

Brianza, la terra che allunga la vita

Gli uomini sono al primo posto in Italia nella graduatoria della mortalità evitabile
Prevenzione, efficienza sanitaria e stili di vita: «Un'educazione che dà i suoi frutti»

MONZA Gli uomini brianzoli? Sono quelli che hanno in assoluto in Italia più possibilità a disposizione per vivere a lungo, perché hanno migliori stili di vita, un buon sistema sanitario e sanno utilizzarlo al meglio. E le donne brianzole? Non sono da meno: nono posto nella classifica italiana (ma sempre prime in Lombardia).

La statistica è stata elaborata da una società specializzata di Roma, la «Nebo Ricerche PA». Fino al 2012 la ricerca era finanziata dal ministero della Salute, nel 2014 i fondi sono stati tagliati ma Nebo ha deciso di realizzarla comunque «per dovere civico e per passione». Lo studio ha infatti lo scopo di fotografare in qualche modo lo stato della sanità pubblica, provincia per provincia.

«E da lì — spiega il direttore scientifico di Nebo, Natalia Buzzi — è possibile iniziare a ragionare su cosa c'è o cosa manca nel sistema sanitario. Siamo partiti dalle morti di persone con meno di 75 anni registrate dall'Istat che abbiamo classificato in base a vari tipi di cause per capire se era possibile contrastarle con la prevenzione chiamata primaria, ad esempio lavorando sull'alimentazione, tabagismo, alcol, oppure con la tempestività nella diagnosi e nella terapia di alcuni tumori, ad esempio, alla mammella. O, infine, se si è in grado nel territorio di intervenire al meglio nella gestione delle malattie croniche o in altri tipi di assistenza sanitaria. Ed è emerso un quadro molto chiaro: i dati ci dicono che nell'area brianzola i risultati sono migliori che altrove, soprattutto per gli uomini». Per le donne c'è invece qualche carenza in più in tutti gli ambiti analizzati.

Tecnicamente lo studio si chiama «MEV(i) – Mortalità evitabile (con intelligenza)» (www.mevi.it), ne risulta che gli uomini brianzoli «rischiano» mediamente di vivere solo 15 giorni in meno per motivi per i quali non si dovrebbe morire con interventi sanitari tempestivi, mentre la media nazionale è di 21 giorni. Le donne

La classifica dei più longevi

La posizione delle province lombarde in Italia

♂ Maschi	♀ Femmine
Provincia	Provincia
1 Monza e Brianza	9 Monza e Brianza
17 Lecco	11 Como
24 Lodi	14 Varese
26 Milano	23 Milano
30 Como	33 Lecco
32 Bergamo	36 Brescia
33 Varese	39 Sondrio
43 Mantova	54 Mantova
61 Brescia	55 Cremona
91 Cremona	62 Bergamo
101 Pavia	76 Lodi
102 Sondrio	102 Pavia

Fonte: Classifica MEV(i) 2014 – Province lombarde d'Arco

brianzole invece rischiano di vivere 10 giorni in meno. Non solo: la provincia di Monza è una delle sole tre in Italia (insieme a Siena e a Reggio Emilia) in cui entrambi i sessi sono tra i primi dieci nella classifica generale.

Ma anche le altre province lombarde sono in buona posizione nella classifica. Lecco si piazza al diciassettesimo posto, Lodi al ventiquattresimo, Milano al ventiseiesimo.

«Evidentemente — commenta il direttore dell'Asl Monza e Brianza Matteo Stocco — in Brianza ci sono professionisti validi e un'educazione alla

salute che dà i suoi frutti». Anche se Walter Palvarini, della Fp Cgil avverte: «Questi risultati si raggiungono con carenze di organico drammatiche, non dimentichiamolo». E l'assessore regionale alla Sanità Mario Mantovani commenta: «Pur sapendo che occorre valutare nel dettaglio i dati e le specificità provinciali, emerge con una certa chiarezza il fatto che il lungo lavoro avviato da anni in Lombardia in termini di prevenzione ha portato risultati significativi e su questo intendiamo proseguire».

Ma Stefano Laffi, sociologo dell'agenzia di ricerca Codici da anni attivo in Brianza, rilancia: «Il dato fotografa l'elevata qualità dei servizi. Diverso e complementare è capire quale sia il benessere complessivo delle persone. Ai nostri giorni forse la vera sfida è lì».

Leila Codecasa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca

Anche tra le donne l'aspettativa è alta Pavia e Sondrio le province più carenti

I dati

● In uno studio, realizzato dalla società Nebo e riferito al 2014, emerge che gli uomini brianzoli sono i più longevi di tutte le province lombarde

● Rischiando mediamente di vivere solo 15 giorni in meno per motivi legati alla sanità, alla alimentazione, al fumo, all'alcol